

**SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI**

<b>A.1</b>	<b>Identificazione dell'impianto</b>	<b>2</b>
<b>A.2</b>	<b>Altre informazioni</b>	<b>3</b>
<b>A.3</b>	<b>Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto</b>	<b>4</b>
<b>A.4</b>	<b>Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti</b>	<b>5</b>
<b>A.5</b>	<b>Attività tecnicamente connesse</b>	<b>6</b>
<b>A.6</b>	<b>Autorizzazioni esistenti per impianto</b>	<b>7</b>
<b>A.7</b>	<b>Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni</b>	<b>10</b>
<b>A.8</b>	<b>Inquadramento territoriale</b>	<b>15</b>
<b>A.9</b>	<b>Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici</b>	<b>16</b>

**SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI**

LE PARTI AGGIORNATE SONO EVIDENZIATE IN GRIGIO.

**A.1 Identificazione dell'impianto**Denominazione dell'impianto Centrale Termoelettrica di BrindisiIndirizzo dello stabilimento Via Einstein, 5 – 72100 BrindisiSede legale Corso di Porta Vittoria, n. 4- 20122 MilanoRecapiti telefonici 0831 235450e-mail centrale.brindisi@edipower.it**Gestore dell'impianto**Nome e cognome Tonino MaglioIndirizzo Via Einstein, 5 – 72100 BrindisiRecapiti telefonici 0831 235450e-mail tonino.maglio@edipower.it**Referente IPPC**Nome e cognome Michele MincuzziIndirizzo Viale Italia, 590 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)Recapiti telefonici 02 89039362e-mail michele.mincuzzi@edipower.it**Rappresentante legale**Nome e cognome Massimiliano MasiIndirizzo Corso di Porta Vittoria, n. 4 - 20122 Milano

**A.2 Altre informazioni**

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 13442230150

Sistema di gestione ambientale

- no  
 EMAS  
 ISO 14001  
 SGA documentato ma non certificato  
 altro \_\_\_\_\_

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no

si

- notifica  
 notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza Prot. n. 08669 del 28/11/2011

Effetti transfrontalieri

- no  
 si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

- no  
 si, *specificare*

Contenzioso amministrativo. Edipower ha promosso, nel dicembre 2012, ricorso al TAR Lazio contro la Regione Puglia, per l'annullamento del Regolamento della Giunta Regionale del 3 ottobre 2012, n. 24, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 5 ottobre 2012, n. 145, che disciplina le "Linee guida per l'attuazione della legge regionale 24 luglio 2012, n. 21 recante norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale". Non è ancora stata fissata udienza di discussione nel merito del ricorso. Contenzioso amministrativo. Con sentenza del 24/1/2013, il TAR di Lecce ha accolto il ricorso presentato da Edipower contro il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Brindisi (approvazione Piano: D.G.P. n. 17 del 13/02/2007; approvazione Variante: D.G.P. n.56 del 12/04/2012).; il TAR ha quindi annullato in parte la citata zonizzazione, limitatamente a due specifiche aree prossime alla Centrale. Tale sentenza passerà in giudicato, e quindi non potrà più essere contestata, il 16 settembre 2013, all'esito del decorso del termine lungo di 6 mesi - tenendo conto del periodo di sospensione feriale - dalla data di pubblicazione, avvenuta il 5 marzo 2013.

**A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto**

n°__	Data di inizio attività 1974 <sup>(1)</sup>	Data di presunta cessazione -
------	---	-------------------------------

Attività **Centrali Termiche ed altri Impianti di Combustione con Potenza Termica di almeno 300 MW**Codice IPPC **1.1**Classificazione NACE **Produzione di energia elettrica** Codice **40.11**Classificazione NOSE-P **101 – Combustion Processes** Codice **101.01**Numero di addetti **90**Periodicità dell'attività:  continua
 stagionale  gen  feb  mar  apr  mag  giu  
 lug  ago  set  ott  nov  dic
**Capacità produttiva**

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	Anno di riferimento
Energia elettrica	1.714 MWth	837 GWh	2012
Energia elettrica	1.714 MWth	1407 GWh	2011
Energia elettrica	1.714 MWth	1375 GWh	2010

**Commenti**<sup>(1)</sup> Data di entrata in servizio del Gruppo 3.

<b>A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti</b>		
<b>Rif.<sup>(1)</sup></b>	<b>Fase</b>	<b>Rilevante</b>
<b>F1</b>	<p><b>Sistema gestione combustibili</b>            Il sistema è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- approvvigionamento del carbone dal molo al nastro chiuso con camion e alimentazione dei bunker di caldaia (Gruppi 3 e 4) con un sistema di nastri e torri chiusi;</li> <li>- approvvigionamento dell'olio combustibile tramite oleodotto di collegamento tra l'attracco nel Molo di Costa Morena ed i serbatoi di stoccaggio e alimentazione delle caldaie 3 e 4 tramite tubazioni;</li> <li>- approvvigionamento di gasolio tramite autobotti con stoccaggio in serbatoio per alimentazione dei bruciatori, delle torce pilota per l'avviamento delle caldaie 3 e 4, della caldaia ausiliaria, dei gruppi elettrogeni e delle motopompe antincendio.</li> </ul>	<b>NO</b>
<b>F2</b>	<p><b>Produzione energia</b> – la Centrale è costituita da 2 gruppi convenzionali alimentati a carbone (con un tenore di zolfo in peso medio di circa 0,10% e comunque non superiore a 0,24% per tutto il periodo di esercizio).</p>	<b>SI</b>
<b>F3</b>	<p><b>Condensazione e sistema raffreddamento ciclo termico</b> - l'acqua prelevata dal mare è utilizzata per la condensazione del vapore nei 2 condensatori delle unità termiche convenzionali e per il raffreddamento macchinari di centrale.</p>	<b>SI</b>
<b>F4</b>	<p><b>Linea fumi e sistema di abbattimento</b> – i fumi generati dalla combustione sono inviati, previo trattamento, in atmosfera. I Gruppi 3 e 4 dispongono di sistemi di abbattimento primari (sistema di combustione in caldaia) e di sistemi di abbattimento secondari (precipitatori elettrostatici, DeNOx catalitico).</p>	<b>SI</b>
<b>F5</b>	<p><b>Sistema acque reflue</b> – le acque reflue industriali e biologiche sono inviate al sistema di trattamento acque e recuperate nel ciclo produttivo. Il sistema risulta essere "zero leakage".</p>	<b>SI</b>
<p><b>Commenti</b>  <sup>(1)</sup> Riferimento di cui all'Allegato A25 dell'AIA in essere, nel quale sono riportati gli schemi a blocchi relativi a ciascuna fase: l'allegato risulta <u>non modificato</u>.</p>		

<b>A.5 Attività tecnicamente connesse</b>			
<b>Attività</b>	<b>Sigla</b>	<b>Riferimento rispetto a schemi a blocchi</b>	<b>Dati dimensionali</b>
Rifiuti	AT1	AT1	<p>Nella Centrale i rifiuti prodotti sono raccolti in modo separato, fin dal momento della loro produzione, e sono posti in apposite aree, suddivisi per codice C.E.R., in attesa del loro smaltimento attuato secondo la tempistica prevista per i depositi temporanei.</p> <p>Apposita procedura inserita nel sistema di gestione ambientale della Centrale, identifica modalità e aree ove i rifiuti devono essere allocati. In particolare la Centrale dispone di un'autorizzazione per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi contenenti amianto.</p>
Monitoraggio	AT2	AT2	<p>La centrale ha adottato un sistema di monitoraggio che interessa le seguenti tematiche ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Emissioni in atmosfera (monitoraggio in continuo)</li> <li>- Qualità dell'aria (monitoraggio continuo in 5 centraline nel territorio circostante la Centrale)</li> <li>- Scarichi idrici</li> </ul>
Sistema antincendio	AT3	AT3	<p>Le apparecchiature e i locali della Centrale sono dotati dalle seguenti tipologie di impianti per la prevenzione incendi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete idranti alimentati da pompe elettriche e motopompa diesel</li> <li>- rilevatori termosensibili con intervento automatico o manuale ad acqua o schiuma o CO2</li> <li>- impianto rilevatori di fumo</li> <li>- automezzo antincendio.</li> </ul>
Caldaia ausiliaria	AT4	AT4	<p>La centrale è dotata di una caldaia ausiliaria, alimentata a gasolio utilizzata per l'avviamento dei gruppi e per la produzione di vapore ausiliario.</p>
Gruppi elettrogeni	AT5	AT5	<p>La centrale è dotata di gruppi elettrogeni a gasolio (diesel di emergenza) per garantire l'alimentazione elettrica in continuo non interrompibile dei servizi di emergenza.</p>
<b><u>Commenti</u></b>			

<b>A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto</b>					
<b>Estremi atto amministrativo</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Data rilascio</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Norme di riferimento</b>	<b>Oggetto</b>
DVA_DEC-2012-0000434	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	07/08/2012	Validità 6 anni (rif.Cap.13 Decreto AIA)	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Autorizzazione Integrata Ambientale
DVA-2010-0028308	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	23/11/2010	-	-	Comunicazioni in merito alle modifiche non sostanziali relative al progetto già oggetto di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto DEC-2009-0001634 del 12.11.2009
DSA-DEC-2009-0001634	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali	12/11/2009	-	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Compatibilità ambientale per il progetto di modifica con ripotenziamento della CTE Brindisi Nord con prescrizioni
7610/VIA/2003	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	01/07/03	-	D.L.07/02 L. 55/02	Parere Esclusione VIA del progetto "Adeguamento ambientale" con installazione deNOx
DEC/RAS/65/2006 n.765	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ministero delle Attività Produttive	16/02/06	-	L. 316/04 D.Lgs. 216/06	Autorizzazione emissioni gas serra
BRO00058B Rif. N. 2012/A-6102	Agenzie delle Dogane	02/08/2012	-	-	Autorizzazione di esercizio deposito oli minerali
MICA n.15838	Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	09/02/95	25/03/10 (scadenza abrogata da D.Lgs. 239/2004)	-	Proroga concessione per esercizio deposito oli combustibili

BRX000100 Rif. n. 2003/22443	Agenzia delle Dogane	18/06/03	-	D.M.01/08/86	Autorizzazione Laboratorio Chimico utilizzo alcool metilico, propilico ed isopropilico
Cod. Ditta IT00BRE00179U Rif. Prot. 2012- A/6006	Agenzia delle Dogane	31/07/2012	-	-	Officina di produzione termoelettrica e da impianto fotovoltaico
Decreto MICA n.123	Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	27/07/62	-	-	Autorizzazione alla costruzione della Centrale di Brindisi Gruppo 1 da 250.000 kW
Decreto MICA n.130	Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	31/07/65	-	-	Autorizzazione all'ampliamento del Gruppo 1 a 300.000 kW
Decreto MICA n.161	Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	04/08/69	-	-	Autorizzazione all'installazione del Gruppo 2 da 320.000 kW
Decreto MICA n.176	Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	01/06/1971	-	-	Autorizzazione costruzione ed esercizio del Gruppo 3
Decreto MICA n.193	Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato	05/01/74	-	-	Autorizzazione costruzione ed esercizio del Gruppo 4
Cod. Accisa BRO00058B	Agenzia delle Dogane	17/01/03	-	Art.5 comma 2 Testo Unico delle Accise	Certificato di attribuzione del codice accisa operatore registrato per deposito oli minerali
Cod. Accisa IT00MIC00016D rif. Prot. 2012 A14799	Agenzia delle Dogane	21/06/2012	-	Art.5 comma 2 Testo Unico delle Accise	Certificato di attribuzione del codice accisa per importazione per uso proprio carbon fossile, lignite e carbon coke
Registro n.1 delle concessioni Anno 2011 Licenza n.5 del repertorio	Autorità Portuale di Brindisi	01/01/2011	31/12/14	L.28/01/94, n.84	Rinnovo della Concessione D.M. n.5 di rep. del 05/04/07 alla derivazione di acqua di mare in località Costa Morena



Prot. n.4837 del 06/12/08	Ministero dell'Interno Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi	15/12/08	15/12/11 (certificato in vigore in attesa di approvazio ne del Rapporto di Sicurezza ex D.Lgs. 334/99)	Art.3 DPR12/01/98 n.37 DM 04/05/98	Certificato di Prevenzione Incendi
------------------------------	--	----------	--	---	--

**A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni**

**SCHEDA COMPILATA RIFERENDOSI AL CAPITOLO 10. PRESCRIZIONI DEL DECRETO AIA VIGENTE DVA\_DEC-2012-0000434 DEL 07/08/2012**

**Emissioni in Atmosfera**

- a. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di 320 mg/Nm<sup>3</sup> (gas secco) di SO<sub>2</sub> al 6% di O<sub>2</sub> (3% nel caso di utilizzo di OCD), espressi come media mensile delle medie orarie ed a condizioni normali. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto.
- b. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di 160 mg/Nm<sup>3</sup> (gas secco) di NO<sub>x</sub> (espressi come NO<sub>2</sub>) al 6% di O<sub>2</sub> (3% di O<sub>2</sub> nel caso di utilizzo di OCD), espressi come media mensile delle medie orarie ed a condizioni normali. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto.
- c. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di 30 mg/Nm<sup>3</sup> (gas secco) di Polveri totali al 6% di O<sub>2</sub> (3% di O<sub>2</sub> nel caso di utilizzo di OCD), espressi come media mensile delle medie orarie ed a condizioni normali. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto.
- d. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di 100 mg/Nm<sup>3</sup> (gas secco) di CO al 6% di O<sub>2</sub> (3% di O<sub>2</sub> nel caso di utilizzo di OCD), espressi come media mensile delle medie orarie ed a condizioni normali. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto.
- e. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di 5 mg/Nm<sup>3</sup> (gas secco) di NH<sub>3</sub> al 6% di O<sub>2</sub> (3% di O<sub>2</sub> nel caso di utilizzo di OCD), espressi come media mensile delle medie orarie ed a condizioni normali. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto.
- f. Per una sintesi dei valori limite di emissione per gli inquinanti che devono essere monitorati in continuo, che si ritengono rispettati se soddisfano i criteri di conformità di cui al Punto 5.1 della Parte I dell'Allegato II alla Parte V del D.Lgs. 152/06, si rimanda alla Tabella di cui al Punto f. del Capitolo 10 del Decreto AIA. Tutti i valori prescritti devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre, debbono essere normalizzati al 6% di ossigeno nel caso di utilizzo di carbone ed al 3% di ossigeno per OCD.
- g. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di 80 mg/Nm<sup>3</sup> (gas secco) di HCl al 6% di O<sub>2</sub> (3% nel caso di utilizzo di OCD) ed a condizioni normali. Tale limite scaturisce dall'applicazione immediata del criterio di riduzione delle emissioni del 20% previsto dalla citata Legge Regionale 7/99. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto.
- h. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di 4 mg/Nm<sup>3</sup> (gas secco) di HF al 6% di O<sub>2</sub> (3% di O<sub>2</sub> nel caso di utilizzo di OCD) ed a condizioni normali. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto.

Le limitazioni di cui ai precedenti punti a-h devono essere intese valide per un periodo massimo di 36 mesi dal rilascio del Decreto AIA DVA\_DEC-2012-0000434 del 07/08/2012.

- i. Tenuto infatti conto del già previsto progetto di ammodernamento della Centrale, di cui al Decreto ex DSA-DEC-2009-1634 del 12/11/2009, il Gestore dovrà comunque presentare entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA un progetto di adeguamento per l'esercizio dell'impianto conforme agli obiettivi di cui al suddetto decreto e con parametri relativi alle emissioni in aria rispettosi delle seguenti limitazioni (previste peraltro nel decreto) ovvero:

- SO<sub>x</sub>: 80 mg/Nm<sup>3</sup>;
- NO<sub>x</sub>: 90 mg/Nm<sup>3</sup>;
- Polveri totali: 10 mg/Nm<sup>3</sup>;
- CO: 50 mg/Nm<sup>3</sup>;
- NH<sub>3</sub>: 5 mg/Nm<sup>3</sup>;

e inoltre:

- HCl: 10 mg/Nm<sup>3</sup>.

Le suddette concentrazioni sono riferite ad un tenore di O<sub>2</sub> al 6% e si intendono da rispettare in termini di medie giornaliere, ad eccezione di quella inerente il CO che dovrà essere rispettata in termini di media mensile.

Le prescrizioni di cui ai seguenti punti sono riferite integralmente all'assetto impiantistico attuale.

- j. I camini dei gruppi 3 e 4 non devono emettere più di:

Metalli: Be  
 Metalli\*: Cd + Hg + Tl  
 Metalli\*: As + Cr<sub>Vl</sub>+CO+Ni (resp+insolubile)  
 Metalli\*: Se + Te + Ni <sub>polvere</sub>  
 Metalli\*: Sb + Cr + Mn + Pb + Cu + V  
 IPA\* (di cui al punto 1.1 della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)

Concentrazione limite pari a 0,04 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Concentrazione limite pari a 0,08 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Concentrazione limite pari a 0,4 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Concentrazione limite pari a 0,8 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Concentrazione limite pari a 4 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Concentrazione limite pari a 0,08 mg/Nm<sup>3</sup> (inoltrata istanza al MATTM il 13/03/2013 per rettifica errore materiale).

\*Il limite indicato vale per la singola sostanza e per la somma delle sostanze mostrate

Gas secco al 6% di O<sub>2</sub> (3% di O<sub>2</sub> nel caso di utilizzo di OCD) ed a condizioni normali. Sono esclusi i periodi di tempo in cui i gruppi sono in fase di avvio/spegnimento e guasto. Per quanto riguarda le emissioni di inquinanti organici e sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, il Gestore dovrà rispettare con decorrenza immediata al rilascio dell'AIA i limiti di cui ai punti 1.1 e 1.2 della Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 ulteriormente ridotti del 20%.

- k. Oltre al rispetto dei valori limite di emissione sopra indicati, si prescrivono dei limiti in massa sugli inquinanti SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e Polveri totali, ovvero le quantità di inquinanti emesse non possono superare le seguenti quantità complessive, su base settimanale e annuale:

Inquinanti	Flusso massico espresso su base settimanale t/settimana	Flusso massico espresso su base annuale t/anno
SO <sub>2</sub>	69,55	3312
NO <sub>x</sub>	34,78	1656
Polveri	6,09	290

- l. Il gestore deve alimentare i gruppi 3 e 4 utilizzando carbone a basso contenuto di zolfo, cioè il livello in peso medio dello zolfo nel carbone deve essere di circa 0,10%<sub>p</sub> e comunque non superiore a 0,24%<sub>p</sub>.
- m. Il gestore deve alimentare i gruppi 3 e 4 con OCD del tipo STZ, cioè con tenore di zolfo ≤ 0,24%<sub>p</sub> esclusivamente per avviamenti, spegnimenti e integrazioni in caso di indisponibilità dei mulini e in caso di esecuzione di prove.
- n. Il gasolio utilizzato per gli avviamenti dei gruppi 3 e 4 e per la caldaia ausiliaria deve essere a basso contenuto di zolfo, cioè con tenore di zolfo < 0,10%<sub>p</sub>.

## Emissioni in Acqua

Sono autorizzati i seguenti scarichi:

- Scarichi B e C (di emergenza): gli Scarichi B e C convogliano nel Canale Fiume Grande, le acque provenienti rispettivamente dell'impianto secondario e primario dell'impianto di trattamento acque reflue (ITAR). Entrambi gli scarichi sono chiusi con ghigliottine piombate a cura dell'ARPA (Sezione di Brindisi) ed intercettate con valvole dotate di lucchetto. A partire dal 1997, infatti, le acque trattate tramite l'ITAR vengono integralmente recuperate e riutilizzate come acque industriali e da allora gli scarichi (B e C) non sono mai stati utilizzati.
- Scarico D: nello Scarico D (recapito a mare) confluiscono le acque di raffreddamento del ciclo termico della centrale. In esso confluiscono anche le acque meteoriche non inquinabili provenienti dal piazzale opere di presa a mare e le acque meteoriche provenienti dai pluviali degli uffici, dalle zone ingresso centrale e uffici e dai piazzali della zona parcheggio dopo aver subito un trattamento di grigliatura e filtraggio. Allo scarico "D" confluiscono inoltre le acque di mare concentrate provenienti dall'impianto di dissalazione ad osmosi inversa e da quello ad evaporazione.

Allo scarico D possono confluire, previo controllo, le acque di lavaggio membrane dell'impianto ad osmosi inversa (scarico E) ed in emergenza, previo controllo, anche le acque sanitarie depurate (scarico F).

Le acque avviate allo scarico D devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Colonna I dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale obbligo di rispetto tuttavia, per le acque di raffreddamento, decade per il parametro boro in considerazione della possibilità di superamento del limite già nelle acque in ingresso.

Il gestore deve rispettare il valore limite del cloro libero residuo nell'acqua di mare, restituita al corpo idrico recettore,  $\leq 0,2$  mg/l (valore medio giornaliero).

Le acque di lavaggio delle membrane dell'osmosi inversa sono ordinariamente inviate all'impianto di trattamento ITAR per il successivo recupero delle acque: nel caso di invio allo scarico delle medesime acque di lavaggio, il Gestore effettua le analisi allo scarico delle acque concentrate dell'impianto di osmosi inversa, prima della confluenza dello stesso scarico nel canale delle acque di raffreddamento e condensazione, nel punto individuato per il campionamento delle acque concentrate (scarico E), dei seguenti parametri per il rispetto dei valori limite:

pH	5,5-9,5	u.s.
BOD <sub>5</sub> (espressi come O <sub>2</sub> )	40	mg/l
COD (espressi come O <sub>2</sub> )	160	mg/l
Ni	2	mg/l
CR <sub>totale</sub>	2	mg/l
Cu	0,1	mg/l
As	0,5	mg/l
Pb	0,2	mg/l
Tensioattivi totali	2	mg/l

In caso di scarico dell'impianto biologico con invio del refluo civile allo scarico D, il gestore deve effettuare le analisi immediatamente a valle del trattamento UV, prima della confluenza dello stesso scarico nel canale delle acque di raffreddamento e condensazione (scarico F di emergenza), nel punto individuato per il campionamento delle acque sanitarie, dei seguenti parametri per il rispetto dei valori limite:

Nitrati (espressi come N)	20	mg/l
Nitriti (espressi come N)	0,6	mg/l
Ammoniaca (come NH <sub>4</sub> )	15	mg/l
BOD <sub>5</sub> (espressi come O <sub>2</sub> )	25	mg/l
COD (espressi come O <sub>2</sub> )	125	mg/l
Solidi sospesi	35	mg/l
Fosforo totale	2	mg/l

Il gestore deve effettuare le analisi allo scarico B (di emergenza), all'attivazione dello stesso, dei seguenti parametri per il rispetto dei valori limite:

Nitrati (espressi come N)	20	mg/l
Nitriti (espressi come N)	0,6	mg/l
Ammoniaca (come NH <sub>4</sub> )	15	mg/l
pH	5,5-9,5	u.s.
BOD <sub>5</sub> (espressi come O <sub>2</sub> )	40	mg/l
COD (espressi come O <sub>2</sub> )	160	mg/l
Fe	2	mg/l

Ni	2	mg/l
Cr <sub>totale</sub>	2	mg/l
Cr <sub>VI</sub>	0,2	mg/l
Cu	0,1	mg/l
As	0,5	mg/l
Pb	0,2	mg/l
Cd	0,02	mg/l
Hg	0,005	mg/l
Al	1	mg/l
Mn	2	mg/l
Se	0,03	mg/l
Tensioattivi totali	2	mg/l
Solfati (espressi come SO <sub>3</sub> )	1000	mg/l
Cloruri	1200	mg/l
Fosforo totale (come P)	10	mg/l
Idrocarburi totali	5	mg/l
Solidi sospesi totali	80	mg/l

Il gestore deve effettuare le analisi allo scarico C (di emergenza), all'attivazione dello stesso, dei seguenti parametri per il rispetto dei valori limite:

pH	5,5-9,5	u.s.
BOD <sub>5</sub> (espressi come O <sub>2</sub> )	40	mg/l
COD (espressi come O <sub>2</sub> )	160	mg/l
Fe	2	mg/l
Ni	2	mg/l
Cr <sub>totale</sub>	2	mg/l
Cr <sub>VI</sub>	0,2	mg/l
Cu	0,1	mg/l
As	0,5	mg/l
Pb	0,2	mg/l
Cd	0,02	mg/l
Hg	0,005	mg/l
Al	1	mg/l
Mn	2	mg/l
Se	0,03	mg/l
Idrocarburi totali	5	mg/l
Solidi sospesi totali	80	mg/l

Il gestore deve controllare ogni sei mesi che l'incremento termico a mille metri dal punto di immissione dello scarico della centrale sia conforme a: Temperatura (sul recettore)  $\leq 3^{\circ}\text{C}$  (differenza tra punto caldo e freddo su un arco distante 1000 metri dal punto di scarico).

## **Rumore**

La Centrale Edipower ricade nel territorio comunale di Brindisi. Il Comune di Brindisi è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica ai sensi della L.447 del 26/10/1995 (approvazione Piano: D.G.P. n.17 del 13/02/2007; approvazione Variante: D.G.P. n.56 del 12/04/2012). La classe acustica in cui ricade la CTE è la Classe VI – Aree esclusivamente industriali, con limiti di emissione pari a 65 dB(A) diurni e 65 dB(A) notturni e limiti di immissione pari a 70 dB(A) diurni e 70 dB(A) notturni. Con sentenza del 24/1/2013, il TAR di Lecce ha accolto il ricorso presentato da Edipower e ha annullato in parte la citata zonizzazione, limitatamente a due specifiche aree prossime alla Centrale. Tale sentenza passerà in giudicato, e quindi non potrà più essere contestata, il 16 settembre 2013, all'esito del decorso del termine lungo di 6 mesi - tenendo conto del periodo di sospensione feriale - dalla data di pubblicazione, avvenuta il 5 marzo 2013.

<b>A.8 Inquadramento territoriale</b>			
<b>Superficie dell'impianto [m<sup>2</sup>]</b>			
<b>Totale</b>	<b>Coperta</b>	<b>Scoperta pavimentata</b>	<b>Scoperta non pavimentata</b>
225.502	46.569	133.696	45.237
<b>Dati catastali</b>			
<b>Tipo di superficie</b>	<b>Numero del foglio</b>	<b>Particella</b>	
T	00058	00257-00832	
D1	00058	00564-00678-00679-00680-00860sub1	
I	00058	00565-00567-00569-00570-00571-00572-00573-00575-00576-00654-00655-00657-00658-00659-00660-00661-00662-00663-00664-00666-00667-00668-00669-00672-00673-00677-00832	

<b>A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici</b>					
<b>Scarico finale</b>	<b>Recettore</b>				<b>Classificazione area</b>
	<b>Tipologia</b>	<b>Nome</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Eventuale gestore</b>	
D	Acque marine	Mare Adriatico (Area Portuale di Brindisi)	-	-	-

La Centrale è dotata di ulteriori due punti di scarico (B e C) utilizzati solo in caso di emergenza, previa comunicazione alle Autorità competenti. Essi convogliano nel Canale Fiume Grande.

**Nota:**  
Le acque reflue industriali e biologiche sono inviate al sistema di trattamento acque e recuperate nel ciclo produttivo. Il sistema risulta essere “zero leakage”.